

Comunità in cammino



6 FEBBRAIO 2022
NUMERO 48

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ S.S. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9; 18,30
Sabato ore 9; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10; 11,30; 18,30 (in basilica)
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore
Domenica ore 11 chiesa del Crocifisso

□ S.S. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9; 11; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30; 18

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18
Martedì e giovedì ore 8,30
Sabato ore 18 (vigiliare)
Domenica ore 9; 11

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18 (vigiliare)
Domenica ore 11

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

Pio XI: 1922-2022

Il 6 febbraio 1922 – cent'anni fa esatti – il cardinale Achille Ratti, nativo di Desio e arcivescovo di Milano, veniva eletto Papa con il nome di Pio XI. Per la prima volta da quando Roma era capitale, il Papa volle benedirlo non da una loggia interna al Vaticano, ma dal balcone della piazza, a indicare un desiderio di riconciliazione dopo le divisioni del secolo precedente.

Per questo suo impegno Pio XI sarà chiamato Papa della Conciliazione, ma in realtà la sua preparazione storica e pastorale ne faranno un Pontefice a 360°, come si dice oggi, forse il primo Papa moderno. Pur con gli strumenti culturali, teologici e operativi del tempo – ovviamente diversi da quelli odierni – egli si impegnò ad allargare l'apostolato cristiano ai campi della famiglia, della promozione dei laici, delle missioni, dell'impegno sociale, delle comunicazioni (su YouTube troviamo il filmato dell'inaugurazione della Radio Vaticana con Guglielmo Marconi). Promosse la canonizzazione di santa Teresa di Gesù Bambino definendola "la stella del mio pontificato" e proclamandola patrona delle missioni.

Nonostante avesse firmato l'accordo dei Patti Lateranensi, Mussolini lo detestava. Pio XI infatti riteneva sfide radicali al cristianesimo le ideologie totalitarie del '900 e le condannava.

A Desio conserviamo, non senza difficoltà organizzative ed economiche, la sua Casa Natale: un luogo dove si può comprendere la grandezza dell'uomo, l'eccezionale servizio svolto come Papa e il suo amore per la città dove era nato. I desiani non dovrebbero perderne la memoria.



don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

V domenica dopo l'Epifania

L'episodio del Vangelo lo ricordiamo in ogni Messa prima della Comunione quando diciamo "o Signore non sono degno, ma di soltanto una parola e sarò salvato".

Il centurione è un pagano, fa parte dell'esercito romano che domina in Palestina, che non sempre è rispettoso dei sudditi, eppure è profondamente umano: è preoccupato dei suoi servi, aperto ai bisogni della comunità in cui vive, perché ha contribuito a costruire la Sinagoga. Ha una fede viva, concreta, di poche

parole, umile ma senza riserve, tanto da meritare i complimenti di Gesù "in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande".

L'atteggiamento di Gesù ci ricorda che la salvezza è voluta da Dio per tutti gli uomini: si muove subito per andare nella casa di un pagano per guarire il servo.

Gesù, dopo aver lodato la fede del centurione pagano, fa notare che purtroppo i figli del Regno, che non hanno creduto saranno cacciati fuori.

L'atteggiamento di Gesù verso il centurione, pagano e romano, ci interroga se noi siamo capaci di scoprire il bene che c'è in una persona a prescindere da razza, religione, ceto sociale.

La nostra fede è come quella del Centurione sincera, umile, concreta, viva?

Quando diciamo, prima della Comunione, le parole del Centurione, diciamole con il cuore: "so o Signore che sono indegno di riceverti, ma sono certo che tu desideri venire nel mio cuore e tu puoi cambiarlo".

don Alberto

XXX Giornata mondiale del malato

Verrà celebrata venerdì 11 febbraio, in occasione della festa della Madonna di Lourdes

Come ormai da tradizione, il giorno che celebra la festa della Madonna di Lourdes è anche la Giornata Mondiale del Malato, istituita 30 anni fa da Papa San Giovanni Paolo II. Quest'anno riecheggia il motto dell'evangelista Luca: "Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso", e con l'invito a "porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità". Richiamando lo spirito e il senso di questa giornata, è giusto comprendere che occuparci di una persona malata significa davvero prenderci cura, vivere nell'atteggiamento di ascolto, di riflessione e di impegno fattivo di fronte al mistero della malattia. Prenderci cura dell'altro significa capire che lo possiamo fare solo quando capiamo che prima un Altro si è preso cura di noi. Sempre. Capiamo di essere nella misericordia e nell'Amore di Dio, quando sappiamo scoprire che il volto di Dio si manifesta nel volto del fratello che soffre. Prenderci cura dell'altro non è un esercizio episodico, una parentesi di pietismo nel nostro quotidiano, ma è un atteggiamento di vicinanza e coinvolgimento in una relazione con una persona in tutta la sua pienezza e grandezza, nonostante la sua malattia o la sua fragilità. Porsi accanto in un cammino di carità vuol dire fare nostra la "loro" presenza, il "loro" vissuto, con la consapevolezza che gli altri non sono "malati", diversi da noi, ma persone come noi, sia pure con qualche fragilità. Non più soggetti alla periferia dei nostri cuori, a cui dedicare sporadica attenzione, ma persone uguali a noi (e noi uguali a loro).

Guido Feltrin

Preghiera per la XXX Giornata Mondiale del Malato

Padre misericordioso, fonte della vita, custode della dignità di ogni persona, ricolmaci della tua misericordia e fa' che, camminando insieme, possiamo testimoniare la tua predilezione per chi è rifiutato, sofferente e solo. Sostieni sempre medici, infermieri, sanitari e tutti i curanti. Signore Gesù, umiliato e crocifisso, custode dell'umana sofferenza, insegnaci a servire e amare ogni fratello e sorella.

Tu che hai sperimentato il dolore e l'abbandono, accompagna tutti i malati e sofferenti nel corpo e nello spirito e insegnaci a scoprire il tuo volto in ognuno di loro.

Spirito Santo, nostro paraclito, custode dell'umanità bisognosa di cura e di amore, soccorri la nostra debolezza e vulnerabilità, accogli le nostre quotidiane fatiche e sofferenze, donaci la speranza dell'incontro beato per l'eternità. Maria, testimone del dolore presso la croce, prega per noi.

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA: L'ESEMPIO DI GIANNA BERETTA MOLLA

In occasione della 44a Giornata Nazionale per la Vita, la commissione famiglia cittadina, ha pensato di ricordare Santa Gianna Beretta Molla della quale ricorre quest'anno il centenario della nascita.

Gianna nasce a Magenta (MI) il 4 ottobre 1922, decima di tredici figli. Si laurea in medicina e chirurgia e si specializza in pediatria.

Il 24 settembre 1955 sposa Pietro Molla e dal loro matrimonio nascono quattro figli: Pierluigi, Mariolina, Laura e Gianna Emanuela. E' una donna vivace, amante della moda, della musica, dell'arte, dello sport e dei viaggi. Riveste anche il ruolo di presidente dell'Azione Cattolica. Nel settembre del '61, alla fine del secondo mese della sua quarta gravidanza, le viene diagnosticata una grave malattia.

Rifiuta l'operazione per salvaguardare la vita del figlio che porta in grembo e, al momento del parto, esige dai medici che non abbiano esitazioni a salvare il bambino.

Il 21 aprile 1962, sabato santo, dà alla luce Gianna Emanuela e, appena sette

giorni dopo, muore mormorando "Gesù ti amo". La storia di questa mamma santa si diffonde velocemente e il 24 aprile 1994, anno internazionale della famiglia, Giovanni

Paolo II la beatifica e il 16 maggio 2004 la canonizza indicandola come modello di virtù, santità, maternità, professionalità e devozione. Durante la Beatificazione il papa disse: "Una santa madre di famiglia che si mantenne eroicamente fedele all'impegno assunto col matrimonio. Il sacrificio estremo che suggellò la sua vita testimonianza come solo chi ha il coraggio di donarsi totalmente a Dio e ai fratelli realizza sé stesso. Possa la nostra epoca riscoprire, attraverso l'esempio di Gianna B.M., la bellezza pura casta e feconda dell'amore coniugale vissuto come risposta alla chiamata al divino".

In un'epoca di attacchi al matrimonio e alla famiglia la sua vita è testimonianza di speranza e bellezza. L'amore per la vita dal suo nascere al suo tramontare fanno di lei una testimone d'eccellenza dell'amore incondizionato di Cristo.

"Il passato affidiamolo alla misericordia di Dio, il futuro alla divina provvidenza, il nostro compito sia quello di vivere santamente il presente"



Prima tappa del cammino dei preadolescenti della Comunità pastorale verso la Professione di fede. I genitori affidano i ragazzi agli educatori, perché diventino loro compagni di viaggio nella vita cristiana.

Il 6/2 alle 18 a San Giovanni Battista ci sarà la Messa

L'estate si avvicina! Don Pietro Cibra e l'equipe di pastorale giovanile invita quanti sarebbero interessati a fare i volontari all'oratorio estivo per una condivisione e confronto sul progetto dal 13 giugno al 15 luglio.

La riunione si terrà 9/2 alle 21 e il 12/2 alle 17.30 al BVI

Aiutare l'altro: la strada per trovare (anche) un amico

"Mi piace molto iniziare gli incontri con uno scherzo, una battuta. Non vedo l'ora di connettermi il mercoledì pomeriggio perché ho trovato un amico". E' la testimonianza di Alice Barzaghi

Ripartito il progetto di aiuto compiti ai ragazzi delle medie e del BVI. "I ragazzi sono meno rispetto all'anno scorso, perché molte attività, che erano bloccate causa pandemia, hanno ripreso e quindi avevano meno disponibilità" ha spiegato Tiziana Calacina, professoressa delle scuole Rodari, che, insieme a Betty Veronese, responsabile per l'oratorio Beata Vergine Immacolata, organizzano le attività di aiuto compiti per i ragazzi delle medie. Sono tre i nuovi ragazzi tutor che si sono aggiunti nonostante tutto, uno di questi è Alice Barzaghi, 16 anni, frequenta la terza superiore. Ha sempre fatto parte della realtà dell'oratorio Beata Vergine Immacolata. "Ho iniziato quest'anno, ma già dall'anno scorso vedevo che mio fratello dava una mano ad un ragazzo per grammatica e non vedevo l'ora di poter iniziare anche io". Non sapeva fino all'ultimo se avrebbero riattivato o meno l'offerta di aiuto compiti. Quando glielo hanno proposto ha accettato di buon grado: "Mi piace dare una mano in questo campo perché faccio il liceo delle scienze umane e ho voluto farlo come esperienza di insegnamento, per esperienza personale. Da settembre ho avuto il contatto e da poco ho iniziato a fare i compiti con un ragazzo straniero, ci vediamo il mercoledì dalle 16 alle 17. Le prime volte ho deciso di scherzare un po', perché dovevamo fare un tema su cosa fa per divertirsi. Oggi abbiamo instaurato un bel rapporto, sono contenta". Un'esperienza che le sta dando molto e che spera possa continuare. "Mi sta piacendo molto anche



per iniziare con il sorriso e scherzare. In ogni caso funziona. Non importa che poi facciamo inglese o le espressioni di matematica. Mi dà soddisfazione capisce quello che gli spiego e mi rende orgogliosa aiutarlo. Anche se quell'ora non è tanto tempo, magari lo sta aiutando a crescere e a capire. È un'esperienza che consiglierei di provare, non bisogna sentirsi come se fosse un rapporto di professore-alunno, ma come un rapporto tra pari. Non si deve pensare di essere un insegnante, ma bisogna aiutarlo e capirlo perché ci siamo passati tutti. Ora lo attendo come un'amicizia". Alice è molto contenta di aver intrapreso questa strada: "Sono contenta di connettermi ogni mercoledì".

Eleonora Murero

LA RIFLESSIONE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEDICATA A SAN GIOVANNI BOSCO

Messa per Catechisti ed Educatori

"Perché siamo una cosa sola". Chiesa gremita per la Messa di catechisti ed educatori nella chiesa di San Giovanni Battista la sera di lunedì 31 gennaio, organizzata in occasione della settimana dell'educazione. La comunità educante di Desio riunisce chi questo incarico lo svolge da sempre e chi è alle prime armi. In questo modo si è condiviso un momento denso di significato alla luce dell'esempio della figura di San Giovanni Bosco. Ha animato la celebrazione il coro dei giovani.

Ha celebrato don Pietro Cibra, responsabile di pastorale giovanile, insieme al Diacono don Davide Ciarla e a don Marco Albertoni.

"La pienezza della vita non la compri, non la guadagni e non la conquisti - ha detto nell'omelia don Pietro - La si riceve solo in eredità e la si ottiene a partire da una relazione. Dunque la pienezza di vita la si ha solo come un dono".

È stato letto il brano di vangelo secondo Marco del giovane ricco. Il significato del messaggio è correlato proprio a questo brano della Paola di Dio. "Questi passi ci insegnano che non possiamo solo dire cosa fare, ma dobbiamo condividere le esperienze anche con i nostri ragazzi. Non si deve venire solo a Messa senza conoscere il Signore, senza approfondire la nostra relazione con lui, sennò restiamo tristi ed annoiati. Non deve essere un momento vissuto come qualcosa da fare, ma come cosa da vivere". Il messaggio è che la nostra vita eterna la si può ottenere solo nella relazione con il Signore. Successivamente un rappresentante per ogni oratorio cittadino ha portato sull'altare una foglio, che unito ha formato il volto di Gesù.

Alla fine è stata recitata all'unisono la preghiera dell'educatore.





Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

 Parrocchia SSPP Desio

 SSPP Desio

 www.ssppdesio.it

Anno 25 - Numero 6 - 6 febbraio 2022

V domenica dopo l'Epifania

P.d.D.: Ez 37,21-26/Sal 32 (33)/Rm 10,9-13/Mt 8,5-13

Liturgia delle Ore: **I settimana**

Il Signore veglia su chi lo teme

Nel centenario di elezione di Pio XI, avvenuta il 6 febbraio 1922, ricordiamo la figura del papa di Desio attraverso i versi di questa poesia dialettale composta dal nostro Beppe Monga.

SES FEBRAR

Cureva ul ses febràr del vintidü
d'un secul trebülà 'mè 'I Noeivent,
dal camin de la Sistina é vegnü sü
una fümada bianca a ralegrà la gent.

Sül scagn de san Pedar nava a setass
l'Achille Ratti vescuv de Milan,
Pio ündecim la vurü ciamass:
l'ha guidà la Gésa par darzètt an.

Omm de fed, stüdius apasiunà
l'éra sta prefett de l' "Ambrusiana",
vist la perizia, l'han poeu ciamà
a dirigi la bibliuteca Vaticana.

Insèma ai libar un'altra pasiùn
tra i interess ch'al tegneva in lista:
zain in spala, picoza e scarpùn,
l'é sta un gran fiur de alpinista.

Poeu una nomina de seri impègn,
duvé ghé vureva un pò de pascenza,

'na certa diplomazia e tantu ingègn
cun la sua ben nota intelligenza.

Nünzi in Pulonia l'é sta par tri an,
là, in quella tèra turmentada,
apetida da Rüssi, Tudesch e Prüsian:
una mansiun pütost delicada.

Divegnü papa, l'ha cürà i Missiun,
e con un disegñ cuncurdatarì,
l'ha rimedià a vari divisiun
tra Gésa e i regim totalitari.

Mirabil enciclic, discurs fèrmi e fin,
'na fila de sforz che mai finiva,
par tegnì quètt quel brut barbisin
e ul noster "mascèla vultiva".

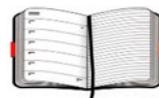
Un governà cun tanti bei surprés:
disèmm che un Papa insci intelligent
al pudeva nass dumà a Des
e sü quèst se poeu di propri nient!

(Beppe Monga - 2022)

Traduzione: Correvà il 6 febbraio del '22/ di un secolo tribolato come il '900 / dal camino della Sistina è salita una fumata bianca a rallegrare il popolo. Sul trono di san Pietro andava a sedersi / Achille Ratti vescovo di Milano / Pio undicesimo ha voluto chiamarsi / avrebbe guidato la Chiesa per 17 anni. Uomo di fede, studioso appassionato/ era stato prefetto dell' "Ambrosiana" / vista la sua capacità l'hanno poi chiamato / a dirigere la biblioteca Vaticana. Coi libri aveva un'altra passione / nella lista dei suoi interessi / zaino in spalla, picozza e scarponi / era stato un gran fiore di alpinista. Quindi una nomina di serio impegno / ove occorreva un po' di pazienza / una certa diplomazia e tanto ingegno / oltre alla sua ben nota intelligenza. Nunzio in Polonia è stato per 3 anni / là in quella terra tormentata / bramata da Russi, Tedeschi e Prussiani / un incarico piuttosto delicato. Diventato Papa ha curato le Missioni / e con un disegno concordatario / ha posto rimedio alle divisioni / tra la Chiesa e i regimi totalitari. Mirabili encicliche, discorsi fermi e raffinati / e una serie interminabile di sforzi / per tenere a bada quel brutto baffettino / e il nostro "mascella volitiva". Un pontificato con tante belle sorprese / diciamo che un Papa così intelligente / poteva nascere solo a Desio / e su questo non si può proprio dire niente.



Catechesi ragazzi IC Per la modalità degli incontri, **se on line o in presenza**, sarà data tempestiva comunicazione alle famiglie da parte delle catechiste.



AGENDA

Domenica 6 Febbraio

GIORNATA PER LA VITA

(vendita delle primule a favore del Centro Aiuto alla Vita)

100° ANNIVERSARIO DELL'ELEZIONE DI PAPA PIO XI

18.00 S.G. Battista S. Messa di affidamento dei nuovi preadolescenti

Lunedì 7 Febbraio

21.00 Oratorio Incontro TeenStar gruppo A

21.15 Basilica S. Messa per l'anniversario della morte di don Luigi Giussani

Martedì 8 Febbraio

17.00 Incontro IC2 (vedi box)

Mercoledì 9 Febbraio

17.00 Incontro IC3 (vedi box)

Giovedì 10 Febbraio

17.00 Incontro IC4 (vedi box)

20.30 Saveriani Spiritualità missionaria

21.00 Oratorio Gruppo Liturgico

Venerdì 11 Febbraio

B.V. MARIA DI LOURDES

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

15.00 Basilica S. Rosario per i malati

21.00 Oratorio Commissione Parrocchiale

Domenica 13 Febbraio

10.00 Oratorio Domenica insieme IC3 (Il bar per l'occasione sarà aperto dalle 10.00 alle 10.45)

15.30 Chiesa Incontro IC1

21.00 Saveriani Preghiera di Taizé

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Lunedì 7 febbraio	8.30 Angela, Lina e Guglielmo
Mercoledì 9 febbraio	8.30 Amalia, Angelo e Sergio Fam. Dal Dosso Silvio
Giovedì 10 febbraio (Pellegrina)	18.30 Lumia Giuseppe, Olivieri Carmelo, Cazzaniga Mario, Crino Fabio, Pellegrini Giorgio
Sabato 12 febbraio	18.30 Lenares Fortunato, Pianta Luciano

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
Sabato: ore 16.00 - 18.00